

Luci accese e catarifrangenti Al buio facciamoci vedere

Il codice impone molte novità. Che servono a salvarci la vita

SIA D'ESTATE, quando si esce dopocena per andare al cinema o per un gelato, sia d'inverno, quando si torna dal lavoro col buio, non può sfuggire il gran numero di ciclisti che viaggiano privi di luci; è una mancanza grave questa inosservanza del Codice della strada, perchè mette a rischio la sicurezza delle persone in bicicletta e, diciamo apertamente, mina un po' la credibilità dei ciclisti.

Non puoi pretendere dagli altri il rispetto delle regole, quando anche tu non le rispetti, anche se in verità, in questo caso, il mancato rispetto della legge va tutto a sfavore di chi commette l'infrazione.

DICIAMO che siamo critici nei confronti degli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità, che parcheggiano sulle piste ciclabili, che non danno la precedenza sugli attraversamenti ciclopeditoni, così come nei confronti dei ciclisti che transitano sui marciapiedi o sotto i portici, o vanno appaiati, o viaggiano senza le luci. La visibilità è fondamentale per la sicurezza anche di giorno, figuriamoci di notte; suggeriamo di guardare un breve video svizzero cliccando su <http://www.veloplus.ch/neios.asp?id=191> che riproduce quello che vede un automobilista di notte, alle varie velocità e si rimarrà impressionati da come la mancanza di illuminazione da parte del ciclista lo metta a rischio di investimento.

NEL VIDEO viene anche dimostrato quanto siano utili, negli attraversamenti, i catarifrangenti laterali, messi nei raggi delle ruote, che ora sono resi obbligatori dall'articolo 68 del Codice della Strada che, norma recente, prevede pure l'obbligo del giubbetto ad alta visibilità o di bretelle retroriflettenti fuori dai centri urbani e nelle gallerie da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima del sorgere del sole (art. 168). Il codice e soprattutto il buonsenso ci dico-



no che occorre dotarci di tutti questi mezzi di prevenzione possibilmente in modo sovradimensionato, piuttosto che scarso. Durante la scorsa settimana europea della mobilità sostenibile, che ogni anno si tiene dal 16 al 22 di settembre, una serie di negozi, la quasi totalità, aveva aderito alla campagna di Fiab Tuttinbici e del Comune, "Illumina la tua bici" che prevedeva lo sconto del 20% su tut-

SICUREZZA PASSIVA
Rendersi visibili
è fondamentale di giorno
Figuriamoci la sera

ti i prodotti che riguardavano l'impianto di illuminazione; non è che, a onor del vero, questa iniziativa abbia inciso, in modo significativo, sul numero di biciclette regolamentari,

ma comunque è stato un segnale importante, che a nostro avviso occorre ripetere, possibilmente con più efficacia. Nella foto: una mantellina giallo sgargiante è una buona idea nelle giornate di pioggia. Nella foto piccola: il giubbino obbligatorio in galleria e sulle extraurbane

Mettere in sicurezza la bicicletta è semplice ed economico
Il must? I faretto a led alimentati a energia solare

Mettere in sicurezza la bicicletta per circolare nelle ore serali è semplice ed economico. La tradizionale dinamo è la scelta più ecologica possibile (una scelta più sofisticata è quella dei mozzi ruota con la dinamo incorporata), ma anche i faretto a led, alimentati con batterie ricaricabili, garantiscono una buona illuminazione con un consumo ridotto. Ne esistono anche in versione ricaricabile ad energia solare. Le luci anteriori più diffuse sono mini-torche, dotate di un supporto per agganciarle al manubrio, e possono essere facilmente rimosse quando si parcheggia

la bici. Ne esistono anche di tipo frontale, da allacciare alla fronte o al casco tramite una fascia elastica, più indicate per un uso sportivo. La luce posteriore rossa può essere installata sulla parte posteriore del portapacchi, in alternativa ci sono svariati tipi di fanalini da agganciare al reggisella o al telaio tramite fascette regolabili. I costi variano da una decina di euro per i modelli più economici, sufficienti per l'uso in città, su strade parzialmente illuminate, fino ai modelli più costosi (anche oltre i 100 euro) per le extraurbane e l'escursionismo in notturna.

VOGLIAMO DOTARE LE PRIMARIE DI UN PICCOLO PARCO MEZZI

In cantina avete una bici in più? Regalatela

TUTTINBICI ha iniziato una raccolta di biciclette per bambini di 6/7 anni per mantenerle, renderle efficienti e donarle alle scuole primarie della città come strumenti per un'attività motoria che riguardi anche l'andare in bici.

NON SI DEVE dare per scontato che gli alunni delle scuole primarie, in particolare nelle prime e seconde classi, sappiano pedalare con destrezza, c'è una percentuale

che va dal 20 al 30% che proprio non lo sa, e l'abbiamo, da alcuni anni, constatato personalmente.

PENSIAMO che una dotazione fissa di un paio di bici per scuola, che non ha risorse per racquistarle, possa favorire quelle attività - gioco che sviluppino il senso dell'equilibrio e la pratica della bicicletta. Questo è un appello alle famiglie che hanno bici in dismissione. Info 328 1850980



SUI PEDALI I bimbi possono imparare anche a scuola

**REGGIANI
SU DUE
RUOTE**

PAGINA
A CURA DI

TUTTINBICI
FIAB di REGGIO E.

**Domani alla Balducci
una festa a due ruote**

LE BICICLETTE, oltre ai bambini, sono le protagoniste della festa della scuola E. Balducci che si terrà il domani; il ritrovo è alle 17 al Parco della Pace (zona Coop Canalina) con le bici trasformate per la vendita delle magliette, raccontastorie di bici a cura di Francesca Sassi e Valeria Berselli, parata e giro nel parco e quindi rientro a scuola sulla pista ciclabile della Canalina.

NELLA piazza interna della scuola, grande sorpresa a cura di Tuttinbici e presentazione del libro Bicitante a cura di Remida, Dalle 19, 15 alle 19, 45 buffet preparato dalla cucina della scuola con Bicitorta.

**Il 26 si va in gita a Felina
In cima alla salita...la grigliata**

FELINA: bici e grigliata all'aperto Partenza alle ore 8 dalla sede di Tuttinbici, per Puianello, Pecorile, Costaferrata, Casina, Migliara, Marola, Felina Amata per arrivare in località Fariolo dove ci aspetta la superba grigliata del Velo. Il rientro è previsto sul vecchio tracciato della statale 63 da Felina fino a Casina poi passando da S.Giovanni di Querciola, Regnano, Albinea rientreremo a Reggio nel pomeriggio.

L'ITINERARIO è tutto su asfalto ed è piuttosto impegnativo e lungo, i km previsti sono circa 75 e il dislivello di 700 metri. In caso fosse richiesto, potremmo organizzare un gruppo che sale dalla Fondovalle fino a Carpineti, rendendo la salita più morbida. E' necessario dare la propria adesione entro mercoledì 22 giugno per l'acquisto della carne la cui spesa verrà ripartita fra i partecipanti. Info: Grazia 339 2212224

**Con la tessera, la polizza
e la rivista della Federazione**

La tessera di Tuttinbici costa 18 euro (13euro familiare e 5euro junior) ed è comprensiva di assicurazione RCT 24/24 h per chi va in bici; dà diritto a partecipare a tutte le iniziative ed a ricevere, ogni 2 mesi, la nuova rivista Bc, della Fiab. La sede di via Zandonai, 15 è aperta il martedì 17,30 - 19 ed il venerdì 21 - 23. info www.tuttinbici.org o 328 1850980

L'APPUNTAMENTO

LA PEDALATA

ISCRIZIONI